



## DIPENDENZE DAL MONDO

### SETTIMO RAPPORTO SULLE DROGHE IN FRANCIA

Recentemente è stato diffuso dall'ADFT il rapporto francese sulle droghe 2018, di cui si fornisce una parziale traduzione. "Questo lavoro di sintesi dei dati si inserisce in un contesto di allargamento continuo del perimetro delle dipendenze: al di là delle droghe lecite (alcol, tabacco) o vietate (eroina, cannabis, cocaina ecc), la nozione di "dipendenza" è stata estesa nel corso degli ultimi due decenni ad altri comportamenti di consumo, designati come dipendenze senza prodotto (schermi interattivi e giochi video, giochi d'azzardo ecc), suscettibili di provocare disturbi legati all'abuso o alla dipendenza. (...) Nel 2017, secondo le inchieste sulla popolazione generale, le sostanze lecite (tabacco e alcol) restano i prodotti più consumati in Francia, sia nell'uso quotidiano che nell'uso sperimentale, occasionale. Se il tabacco è meno usato dell'alcol, è però più spesso associato a un uso quotidiano: gli adulti che fumano tutti i giorni (27%) sono tre volte più numerosi di chi beve tutti i giorni (10%). In compenso, l'uso di alcol (almeno una volta l'anno) resta una pratica sociale maggioritaria, fra gli adulti (87% fra 18 e 75 anni) e i più giovani (78% a 17 anni).

Fra le droghe illegali, la cannabis rimane la prima sostanza consumata (45% di sperimentazione fra gli adulti, 11% di utilizzatori nell'anno e 6% nell'ultimo mese), molto più della cocaina, il cui uso riguarda 7 volte meno persone, con circa l'1.6% di utilizzatori durante l'anno. L'iniziazione ad altre droghe resta rara: tranne i funghi allucinogeni e l'MDMA/ecstasy (sperimentate dal 5% degli adulti), coinvolge meno del 3% della popolazione giovane e adulta. Circa un francese su dieci dichiara di avere già utilizzato un farmaco psicotropo (su prescrizione o meno). Contrariamente a tutti gli altri prodotti psicoattivi, consumati più spesso dagli uomini, l'uso di farmaci psicotropi è due volte più frequente presso le donne".

Gli altri capitoli della sintesi e del rapporto completo sono dedicati ad aspetti specifici della questione droghe in Francia: le dipendenze senza sostanze, di cui si sottolinea la scarsità di studi e indagini, i modelli di consumo delle sostanze, i vari profili sociali dei consumatori, le evoluzioni dell'offerta, le strategie delle politiche pubbliche anti-droga (prevenzione, repressione penale, riduzione dei rischi), i cambiamenti dei consumi di sostanze presso i giovani, uso e abuso di farmaci psicotropi, le questioni internazionali (crisi degli oppioidi, politiche sulle droghe ecc). Per leggere il rapporto: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

## NEWS

### SALVINI: CHIUDERE I NEGOZI DI CANNABIS LIGHT

Il Ministro dell'Interno Matteo Salvini, parlando con i giornalisti, ha rilasciato importanti dichiarazioni in materia di sostanze psicoattive, rilevando che è sua intenzione chiudere tutti i negozi che vendono cannabis light e di vietare ogni tipo di festa legata alla canapa. Salvini ha inoltre confermato un'idea forte di proibizionismo e di impegno dello Stato contro ogni tipo di legalizzazione o di liberalizzazione delle sostanze psicoattive. Le precise parole del ministro, riportate da un'articolo del Corriere della Sera, sono le seguenti: "La droga è un'emergenza nazionale devastante e dunque dobbiamo usare tutti i metodi democratici per chiudere questi luoghi di rieducazione di massa. Identico approccio avrò da oggi per tutte le feste della cannabis in giro per l'Italia: chiederò che siano proibite tutte, anche perché poi quando si svolgono si beccano chili di sostanze a cielo aperto. Lo Stato spacciatore non è lo Stato di cui faccio il ministro». Chiarendo di essere contro ogni tipo di legalizzazione, distribuzione, regolamentazione e sperimentazione, ha detto di trovare «inaccettabile l'idea che drogarsi sia lecito: possono accusarmi di bigottismo ma li vieteremo uno per uno. una battaglia di civiltà: stiamo mettendo a rischio una intera generazione facendo finta che la droga non sia un problema. Noi non vogliamo punire i consumatori, mi interessa la galera certa per gli spacciatori trovati in flagranza di reato. La stragrande maggioranza delle comunità di recupero attorno al tavolo mi ha chiesto un approccio rigido».

## SOMMARIO

✓ DIPENDENZE DAL MONDO:  
Settimo rapporto sulle droghe in Francia

✓ NEWS:  
Salvini: chiudere i negozi di cannabis light

✓ RECENSIONE ARTICOLO:  
Legalizzare o proibire?  
Intervista a Leopoldo Grosso a cura di Roberto Camarlinghi  
Animazione Sociale 319/2018

## APPUNTAMENTI

Roma, 21 Maggio 2019  
La prossimità come nuova prospettiva del sistema di intervento di salute.  
Seminario gratuito organizzato dal CNCA

Palermo, 30 Maggio 2019  
Convegno Macroregionale FeDerSerD "Dai Lea alle risorse disponibili"  
Per info: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)

Porto S. Giorgio (Fermo), 17 Giugno 2019  
Convegno Interregionale FeDerSerD  
"Update sul disturbo da cocaina"  
Per info: [www.cesda.net](http://www.cesda.net)



## RECENSIONE ARTICOLO

### **CANNABIS E DINTORNI**

#### **Legalizzare o proibire?**

ANIMAZIONE SOCIALE Rivista per operatori sociali n.319 / 2018

Articolo disponibile per la consultazione c/o Cesda

Riportiamo la sintesi di un'intervista a Leopoldo Grosso a cura di Roberto Camarlinghi, pubblicata sulla rivista Animazione Sociale.

#### **Legalizzare non è liberalizzare**

Roberto Saviano nell'introduzione al libro scrive: "Parlare di legalizzazione delle droghe leggere non è semplice, perché legalizzare viene percepito come "fate pure uso di droghe, ora potete con la benedizione dello Stato". Ma legalizzare, aggiunge Saviano, non è promuovere il consumo.

La legalizzazione si pone come politica alternativa non solo al proibizionismo, ma anche alla liberalizzazione, intesa come delega del fenomeno al libero mercato.

#### **La legalizzazione permette di minimizzare i rischi correlati al consumo.**

Legalizzare offre la sicurezza del prodotto acquistato, di cui si conosce la potenza del principio attivo e la qualità. Oggi il dato di maggior allarme è costituito dai ragazzi che utilizzano sostanze psicoattive "sconosciute", di cui ignorano la composizione e gli effetti. Un altro vantaggio è che la legalizzazione porta a separare il mercato della cannabis da quello illegale, limitando così il rischio che il consumatore incontri altre proposte da che spaccia al minuto.

#### **Eliminare il divieto aumenta i consumatori?**

La legalizzazione della cannabis tutela di più e meglio la salute dei cittadini e dell'intera comunità.

#### **Il proibizionismo rassicura, ma poi dissuade?**

In Italia è in vigore una legge proibizionista, che punisce l'uso di droghe leggere con sanzioni amministrative.

Se in qualche misura il divieto per legge e la sanzione possono svolgere una funzione dissuasiva, in particolare rispetto al consumo giovanile, è una questione su cui in Italia si è molto dibattuto.

I dati delle ricerche (Espad) ci dicono che il consumo di cannabis tra gli studenti (15-19) è pari al 25,8%, uno su quattro, altre ricerche stimano che i consumatori di cannabis oggi in Italia siano tra i 6 e gli 8 milioni.

#### **Se non è il timore della sanzione a dissuadere, che cosa porta un consumatore a smettere**

Il timore di un procedimento amministrativo, spesso si pone come un fattore motivazionale aggiuntivo.

Molti studi mostrano come siano i problemi di salute, le responsabilità familiari, le relazioni lavorative a costituire le ragioni primarie che inducono a interrompere il consumo.

L'efficacia della deterrenza legata alla sanzione risulta in complesso molto limitata, anche se per una minoranza agisce ed esiste.

#### **"Chi semina cannabis raccoglie eroina". Qualche anno fa il direttore del Dipartimento antidroga italiano ha espresso così questa teoria**

Questa teoria è stata smentita. Non vi è alcuna prova che il consumo di cannabis sia il primo passo verso il consumo di eroina o cocaina, se non un rapporto probabilistico che, non a caso, riguarda una frazione dei consumatori più precoci, abituali e problematici di cannabis.

La vulnerabilità alla droga obbedisce a una complessità che non va mai persa di vista, che intreccia gli aspetti biologici con quelli di ordine psicologico, personale, familiare e sociale.

#### **C'è differenza se il consumo di cannabis è socio-ricreativo, di gruppo e compatibile con le normali attività di tutti i giorni e l'assunzione delle relative responsabilità.**

Sì. Nella maggioranza delle situazioni il consumo non si rileva problematico, e cesserà nel giro di qualche anno. Ciò non significa che non incombono rischi anche in queste situazioni: per la salute, per la sicurezza.

E' utile che il ruolo genitoriale si eserciti con modalità intelligenti: del tipo: prendere le distanze dalla scelta di consumo; informare in maniera non allarmistica ma corretta sui rischi per la salute e la sicurezza e lo statuto di illiceità del consumo, mantenere un buon clima di comunicazione, in generale sul tema specifico, cercare di monitorare l'uso e l'intero stile di vita del ragazzo, non abdicando ad una funzione di controllo condotta con modalità rispettose e non invasive.



Newsletter a cura di  
Alba Russo, Andrea  
Cagioni, Mariella Orsi



Il Cesda è ubicato presso l'Azienda Sanitaria 10 Via di San Salvi 12  
50135 Firenze - palazzina 27  
Tel. 055/6933315 e.mail: [cesda@asf.toscana.net](mailto:cesda@asf.toscana.net)



#### **La Biblioteca**

Orari di apertura: Lunedì e Venerdì ore 10.00-13.00,

Mercoledì ore 14.00 - 16.00

Eventuali consulenze fuori orario sono possibili  
su appuntamento.

Tel. 055/6933315 Per informazioni: [biblioteca.cesda@asf.toscana.it](mailto:biblioteca.cesda@asf.toscana.it)